

Proposta N° 189 / Prot. Data 05.06.2017		Immediata esecuzione ☒ SI ☐ NO
--	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 161 del Reg. Data 05.06.2017	OGGETTO :	REGOLAMENTAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO DI EVENTUALI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI DI CUI AL D. LGS. 39/2013 ED INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 DEL MEDESIMO DECRETO, DELL'ORGANO COMPETENTE AD EFFETTUARE LE NOMINE E/O A CONFERIRE GLI INCARICHI NEL PERIODO DI INTERDIZIONE DELL'ORGANO TITOLARE DEL POTERE.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemiladiciassette il giorno cinque del mese di giugno alle ore 20,10 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1)	Sindaco Surdi Domenico	X	
2)	Vice Sindaco Scurto Roberto		X
3)	Assessore Russo Roberto		X
4)	Assessore Butera Fabio	X	
5)	Assessore Di Giovanni Lorella	X	
6)	Assessore Saverino Nadia	X	

Presiede il Sindaco, Avv. Domenico Surdi.

Partecipa il Segretario Generale, Dr. Vito Antonio Bonanno, con funzioni di verbalizzazione ed assistenza giuridico-amministrativa.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla proposta di seguito trascritta.

Il segretario generale, responsabile della prevenzione della corruzione, sottopone all'esame della Giunta Municipale il seguente atto istruttorio, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, attestando che nell'istruttoria dello stesso non sono emersi profili di conflitto di interessi, nemmeno potenziali, in capo all'istruttore.

PREMESSO che la legge 190/2012, nel quadro degli interventi finalizzati a prevenire la corruzione amministrativa, ha dettato alcune disposizioni finalizzate a dare attuazione ai paradigmi costituzionali di cui all'art. 54 (*dovere di fedeltà alla Repubblica e di adempimento degli incarichi pubblici con disciplina ed onore*) ed all'art. 97 (*assicurare il buon andamento della pubblica amministrazione*), onde garantire al cittadino che i soggetti titolari di pubbliche funzioni possano svolgerle nella più completa indipendenza di giudizio e correttezza di comportamento, al di fuori di ogni possibile condizionamento politico o gerarchico o di conflitto di interessi;

che, in particolare, il comma 49 della legge 190/2012 ha previsto che *“Ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché della prevenzione dei conflitti di interessi, il Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi diretti a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico esercitanti funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, da conferire a soggetti interni o esterni alle pubbliche amministrazioni, che comportano funzioni di amministrazione e gestione, nonché a modificare la disciplina vigente in materia di incompatibilità tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate”*;

PRESO ATTO che, sulla base del richiamato art. 1 comma 49 della legge n. 190/2012, è stato adottato il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

EVIDENZIATO

-che il sopra richiamato decreto disciplina i casi di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, nonché degli incarichi dirigenziali interni ed esterni, degli incarichi di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo pubblico ovvero regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni;

-che, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 39/2013 per inconferibilità si intende *“la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti*

di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico”, e per incompatibilità “l’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentori di quindici giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l’assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico”;

RILEVATO

-che l’art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013 sanziona con la nullità gli atti di conferimento di incarichi e i relativi contratti adottati in violazione delle disposizioni del d. lgs. n. 39/2013;

-che, inoltre, l’art. 18 del medesimo decreto, oltre a porre a carico dei componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli le conseguenze economiche di tali atti, introduce una speciale sanzione in capo ai titolari degli organi, consistente nella impossibilità (interdizione) per i medesimi di conferire gli incarichi di loro competenza per i tre mesi successivi;

PRESO ATTO che lo stesso art. 18, al comma 3, prevede che regioni, province e comuni debbano provvedere ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;

VISTO il comunicato 14 maggio 2015 del presidente dell’ANAC che evidenzia la necessità che gli enti locali si dotino di disposizioni regolamentari in materia, provvedendo a pubblicarli nell’apposita sotto-sezione “disposizioni generali” di “amministrazione trasparente”;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all’adeguamento dell’ordinamento interno di questo Ente regolamentando il procedimento per l’accertamento della violazione delle norme sulla inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi, ed individuando il soggetto competente a sostituire gli organi colpiti dalla interdizione di cui al comma 2 dell’art. 18 del D. Lgs. n. 39/2013;

CONSIDERATO che nelle amministrazioni comunali il potere di conferimento degli incarichi amministrativi di vertice, degli incarichi dirigenziali interni ed esterni, degli incarichi e cariche in enti pubblici ovvero presso enti privati in controllo pubblico o regolati o finanziati dall’amministrazione locale spettano in via generale all’organo politico monocratico (segnatamente il Sindaco, ai sensi dell’art.13 della l.r. 7/1992 e dell’art. 4 della L.r. 32/1994), ma che è possibile che il legislatore attribuisca il potere di nomina, in relazione ad alcuni incarichi o cariche, anche ad organi collegiali, ovvero ad organi gestionali;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare in via generale ed astratta le regole per la sostituzione nei casi di cui all’art. 18, comma 2 del D. Lgs. n. 39/2013, avendo cura di non alterare l’ordine delle competenze stabilito dalla legge, e così non attribuendo competenze

ascritte alla sfera dell'indirizzo politico ad organi che esercitano funzioni di carattere gestionale né a organi amministrativi di vertice;

RITENUTO, di poter individuare l'organo surrogante come segue:

- il Consiglio Comunale, se l'atto nullo sia stato adottato dalla Giunta Municipale;
- la Giunta Municipale se l'atto nullo sia stato adottato dal Consiglio Comunale;
- il Vice Sindaco se l'atto nullo sia stato adottato dal Sindaco;
- il segretario comunale se l'atto nullo sia stato adottato da un dirigente;

VISTA la deliberazione dell'Anac n. 833 del 3 agosto 2016 con cui sono state emanate le linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTO di dover demandare la disciplina di dettaglio relativa al procedimento di accertamento della violazione del d.lgs. 39/2013, di irrogazione delle sanzioni, di esame di segnalazioni in materia al del responsabile della prevenzione della corruzione, nel rispetto dei principi fissati nel presente atto di natura regolamentare;

DATO ATTO che sulla presente proposta deve essere acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente della direzione II "Affari generali e risorse umane" ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, nel testo recepito dalla L.R. 48/1991 e succ. mod. dalla l.r. 30/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 39/2013;

VISTA la legge n. 190/2012;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e conseguentemente di disporre quanto segue:

a) è attribuita al Responsabile della prevenzione della corruzione la funzione di contestazione dell'esistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità nell'assunzione di funzioni o incarichi e il correlato potere di denuncia alle competenti autorità;

b) nel caso in cui un organo del comune abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, il medesimo affidamento è nullo e l'organo stesso è interdetto al conferimento dell'incarico per tre mesi;

c) nel caso di cui al punto b), il responsabile della prevenzione della corruzione, dopo avere accertato la nullità, comunica la circostanza all'organo conferente e al soggetto incaricato e dà avvio alla procedura di recupero delle somme indebitamente percepite nonché alla procedura surrogatoria di seguito indicata; la procedura di accertamento della nullità è regolata da una direttiva emanata dal responsabile della prevenzione

della corruzione, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;

d) entro dieci giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, il Responsabile della prevenzione della corruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità;

e) se l'organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se, comunque, ritenga opportuno conferire l'incarico, procede entro cinque giorni ad attivare la procedura di nomina da concludersi entro i successivi 30 giorni, fatte salve eventuali orme che impongano termini più ampi, in relazione ad obblighi di pubblicazione ovvero a necessità di acquisire proposte o pareri;

f) l'organo surrogante è così individuato:

- il Consiglio Comunale, se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Municipale;
- la Giunta Municipale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;
- il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco;
- il segretario comunale se l'affidamento nullo sia stato operato da un dirigente;

g) prima di assumere un incarico attribuito dal comune, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità indicate nel d.lgs. 39/2013, elencando espressamente ed in modo fedele tutti gli in atto o nel biennio precedente incarichi ricoperti nonché eventuali condanne, anche non definitive, riportate;

h) tale dichiarazione deve essere presentata anche nel corso dell'incarico a cadenza annuale;

i) prima dell'immissione nell'esercizio delle funzioni, l'organo politico –avvalendosi dell'ufficio di supporto (staff) oppure dell'ufficio personale- verifica la sussistenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità;

l) le procedure e i termini di presentazione di tali dichiarazioni sono indicati nella direttiva del responsabile della prevenzione della corruzione di cui alla superiore lett. c).

m) l'organo politico, prima della sottoscrizione del provvedimento di nomina, ha cura di verificare il rispetto delle presenti disposizioni acquisendo sia la dichiarazione del soggetto da nominare redatta su modulo predisposto dal Comune sia l'esito delle verifiche della struttura di supporto (staff) o dell'ufficio personale;

n) le dichiarazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale dell'ente in apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente", da parte dei soggetti individuati nel

Piano triennale della prevenzione della corruzione, nell'apposita sezione contenente le misure sulla trasparenza;

o) con la direttiva di cui alla superiore lettera c) è regolamentato anche il procedimento per l'esame di eventuali segnalazioni, anche anonime, sulla violazione delle norme di cui al d.lgs. 39/2013.

3. di dare atto che le disposizioni di cui al punto 2) costituiscono integrazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio.

5. di disporre la pubblicazione del presente atto, dopo l'esecutività, nella sottosezione "disposizioni generali" di "amministrazione trasparente"

Alcamo, lì 5 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

F.to Avv. Vito Antonio Bonanno

Proposta di delibera della Giunta municipale avente ad oggetto: Regolamentazione del procedimento di accertamento di eventuali cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d. lgs. 39/2013 ed individuazione, ai sensi dell'art. 18, comma 3 del medesimo decreto, dell'organo competente ad effettuare le nomine e/o a conferire gli incarichi nel periodo di interdizione dell'organo titolare del potere.

Il Dirigente della direzione 2 – Affari Generali e Risorse Umane

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificate la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L.15/2005;

Ai sensi dell'art. 1 lett i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Alcamo li 05.06.2017

IL DIRIGENTE
F.to avv. Giovanna Mistretta

=====

Il sottoscritto Dirigente del Direzione 6 Ragioneria:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificate la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L.15/2005;

Ai sensi dell'art. 1 lett i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Alcamo li 05.06.2017

Il Dirigente del Settore
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Letto, approvato e sottoscritto, come segue:

IL SINDACO
F.to Avv. Surdi Domenico

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Fabio Butera

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 2135

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 06.06.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Alessandra Artale

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 06.06.2017

=====

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05.06.2017

- ☐ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☒ dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, li 05.06.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo li 06.06.2017

F.to Santino Lucchese